



COMUNICATO STAMPA

La SLC CGIL Calabria e la CGIL Calabria a supporto del Sinagi nella raccolta firme da presentare al Presidente della Repubblica e del Consiglio a sostegno dei giornalisti

È partita in questi giorni una raccolta firme, da parte degli edicolanti di tutta Italia, indirizzata al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica per chiedere di destinare alle edicole una parte consistente del finanziamento pubblico per l'editoria e mettere in sicurezza un settore altrimenti sempre più in declino.

L'appello nazionale è promosso dal sindacato edicolanti Sinagi, a supporto dei tanti punti vendita calabresi, che hanno deciso di intraprendere una raccolta firme tra i cittadini per sensibilizzare l'opinione pubblica ed il governo su un tema che coinvolge la vita di migliaia di famiglie calabresi.

È noto che la categoria dei giornalisti si trova da anni in una crisi profonda da cui sembra non poter esserci alcuna via d'uscita, eppure l'edicola è un luogo di incontro quotidiano che da sempre rappresenta una lanterna accesa sulle città, nei centri storici, nelle periferie e rappresenta un baluardo insostituibile per una stampa libera e accessibile a tutti i cittadini.

Dai dati in nostro possesso, oltre 400 rivendite di giornali hanno chiuso in Calabria nell'ultimo decennio, una situazione insostenibile che, oltre sulle edicole, ha avuto e continua ad avere pesanti ripercussioni sulla fragile editoria locale.

Per tali ragioni la SLC CGIL Calabria e la CGIL Calabria invitano i cittadini a recarsi presso la "loro" edicola a firmare l'appello promosso dal SINAGI ed organizzeranno raccolte firme nei posti di lavoro calabresi per sostenere questa iniziativa che potrà contribuire alla stabilizzazione del settore e della condizione lavorativa ed economica di migliaia di padri e madri di famiglia calabresi.

Catanzaro 09 Ottobre 2019

La Segreteria Regionale

SLC CGIL Calabria

La Segreteria Regionale

CGIL Calabria